

Mappa di Massa 'Ponte e Colle'



domenica, 7 dicembre 2014, 01:40

di Italia Nostra

Le origini di Massa e Carrara, come di altri paesi di tutta Italia, si devono ricercare nell'alto medioevo quando, dopo la caduta dell'impero romano, i coloni che abitavano l'agro lunense fin dal primo secolo a.C., si rifugiarono sulle colline o in zone pedemontane per sfuggire alle gravi epidemie dovute alla mancata manutenzione dei fiumi e canali e per la paura delle incursioni dei barbari. La vecchia via consolare di Emilio Scauro fu allagata e si accostò al monte il nuovo itinerario partendo da Pisa.

Per tornare alla nascita di Massa fin dal 882 si accenna ad un borgo intorno ad un gruppo di case sul Frigido in località Colle o Santa Lucia "Massa prope Frigido", mentre esisteva già alle falde del Castello Obertengo un altro nucleo di case detto "Curtis Domnicata di Quarantula".

La carta che oggi vi presentiamo si intitola "Ponte e Colle" e riprende la zona più antica di Massa "Massa prope Frigidum" e per capirla riportiamo una parte della "Descrizione della Città di Massa (1800 circa) di anonimo.

La mappa di oggi è intitolata veduta del " **Ponte e Colle** " in questa immagine, molto interessante, per prima cosa si notano alcuni luoghi storici che oggi non esistono più o sono fortemente cambiati: Si vede il vecchio ponte sul Frigido in muratura a tre arcate a tutto sesto con una Maestà, presente fino a qualche anno fa. Alle spalle del ponte sul lato sinistro per chi guarda, si vede la Villa della Cuncia e sotto l'edificio per la concia (si vede la gora entrare ed uscire) – tornando al ponte, dopo la Maestà si accede alla "scalinata" che sale alla porta Genovese, entrando nel borgo si trova la Chiesa di San Martino (vista di spalle) davanti l'Ospitale di San Giacomo e Cristoforo, seguono vari casamenti e poi in alto si scorge la Chiesa di Santa Lucia con a lato l'insediamento di "Vecchia Capaccola" sotto al quale abbiamo forse la prima immagine del "Pomario Ducale" cioè il "Giardino del Principe".

Descrizione della Città di Massa di anonimo (1800 circa)

"Per intendere bene la pianta della Città di Massa si deve saper che dalla parte di Tramontana prima di giungere a Massa si trova il Fiume Frigido, che discendendo da' Monti con bel corso va a sboccare nel Mare Toscano. Questo fiume abbonda di saporite Trote, e squisite Anquille oltre altri pesci inferiori. Sopra il medesimo vi sono molti molini, Frantoi e fabbriche di acconciare corami. Ha sopra di se tre ponti: cioè a Canevara, al Frigido, e quel che è vicino a Massa, e da la

denominazione ad un bel borgo nel quale si entra passato il ponte per una bella porta Porta Genovess Ospidale di SS Giacomo e Cristoforo che è osservata come porta della città. Subito entrati da detta Porta si osserva una Strada che conduce verso Oriente, ove sono molte case, e vi stanno molte Famiglie, proseguendo verso mare nel principio si vede l'Ospitale de' SS. Jacopo e Cristoforo, Ospitale SS. Giacomo e Cristoforo (abbattuto nel 45) dirimpetto a cui è la Chiesa di detto Ospitale sotto il titolo di S. Martino, Chiesa di SS Martino Fontana Albericianae seguono poi da un lato all'altro della detta Strada due belli ordini di Case civili, alcuni delle quali furono edificate da Cavalieri Genovesi in tempo che si ritirarono dalle loro Città per discordie che vi regnavano tra quelli, ed in specie dalla Famiglia Panco. In capo a questa Strada vi è una bella fonte di acqua assai buona e molto salubre Arco detto di Pasquin e Pasquina Pomario (giardino del principe) e di li principia una lunga Strada con case dall'una e l'altra parte; vi sono alcune strade che conducono a diverse vicinanze, quasi suburbii di detto borgo ove sono moltissime case ed abitate da gente plebea ma facoltose. Nel borgo poi vi è una famosa Osteria e molte botteghe ben provviste del bisognevole al vitto umano, che ne somministrano non solo a' Borghigiani, ma ancora ad altri che vi concorrono, specialmente alle montagne, a segno che detto borgo pare un continuo mercato. Questa lunga Strada continua ancora per qualche spazio verso occidente, ed è ornata di Case come verso Oriente. Resta però tagliato dall'entrare un'altra Strada che conduce nello Stradone di Camporimaldo che è parimente ornata di Case, I poi si entra nel detto Stradone spazioso di Camporimaldo. Al principio di esso vi sono bellissimi giardini, tra quali uno della Serma Casa, e dalla altra parte vi è un bel Convento de' PP. Serviti col suo oratorio con bel giardino, e proseguendo poi detto stradone si vedono belli Casamenti, tra quali l'Osteria della Posta capace di ricevere molti passeggeri”.

Riportiamo dai cronisti massesi

PORTA DEL BORGO DEL PONTE – “ Di ultimo aprile 1576, con il nome di Iddio , se incominciò a murare et mettere la porta in piedi al ponte di marmo, come si vede, et seguiranno ancora le muraglie, come si vedranno: et sarà degna di memoria, poiché quel luogo non sarà men forte che è il procinto di Massa, restando il sito di quel luogo assai ben forte. Iddio lo guardi”.

POMARIO DUCALE Dal libro dei ricordi di Guaspar Venturini:” Nel anno 1557 lo III.mo Sig. Alberico Cibo, Marchese di Massa, diede principio al giardino che si ritrova al Collo; qual giardino fu fatto et piantato in meno di 40 giorni, et vi furono portati frutti et arbori con li loro frutti: et vi portorno quasi la maggior parte delli aranci che erano nel giardino vecchio, qual giardino era nel mezzo della strada toscana. Il Sig.re Idio gli dia fortezza di potere fare di bene in meglio “.

